

Informativa sulle modalità
di attuazione della politica
di impegno ai sensi
dell'art. 124 quinquies,
comma 2, del Testo Unico
della Finanza

2025

INTRODUZIONE

La presente informativa è stata redatta ai sensi dell'art. 124-*quinquies* del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 introdotto dal Decreto Legislativo n. 49 del 10 maggio 2019 di recepimento della Direttiva UE 2017/828 Shareholder Rights Directive II in tema di incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti e vuole rappresentare le modalità adottate da Kairos Partners Sgr S.p.A. (nel seguito, anche Kairos, la SGR o la Società) nell'anno 2025 per l'esercizio dei diritti di intervento e voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei portafogli gestiti.

In qualità di Società di Gestione del Risparmio, Kairos si impegna ad esercitare in modo ragionevole e responsabile i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti.

La SGR ritiene che il dialogo con gli emittenti rappresenti un elemento fondamentale per l'attuazione di una politica di investimento responsabile, in quanto contribuisce a tutelarne e preservarne il valore nel lungo periodo e costituisce una misura idonea a salvaguardare i diritti degli investitori. Inoltre, attraverso l'esercizio del diritto di voto in assemblea, la SGR esercita, nell'interesse di questi ultimi, i diritti connessi agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti.

Al fine di svolgere al meglio le proprie attività di Impegno, Kairos ha definito e si impegna ad aggiornare la propria "Politica di impegno ed esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari", pubblicata nella sezione Policy del sito della SGR.

La Politica di Impegno è volta a definire i principi, le misure organizzative e i comportamenti cui la società ricorre per stimolare il confronto con gli emittenti in cui investe, integrando il proprio impegno nelle strategie di investimento e favorendo l'adozione, da parte delle società partecipate, di comportamenti coerenti con i principi di sana e prudente gestione, etici e di sostenibilità su un orizzonte di lungo periodo ed è costituita essenzialmente da tre componenti:

1. L'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee della società

2. Il monitoraggio dell'andamento economico e finanziario e dei relativi rischi delle società

3. L'*engagement* con gli emittenti su temi specifici

Le proposte relative all'esercizio del diritto di voto possono essere effettuate: dalle Funzioni di Gestione (i Gestori responsabili di prodotto, i quali, coerentemente con il mandato loro assegnato, possono segnalare le assemblee delle società alle quali si ritiene opportuno intervenire e votare) e dal Team Analisti e ESG. Quest'ultimo, in accordo con il Responsabile Direzione Investimenti, al quale compete la responsabilità dell'esercizio del diritto di voto, procede all'espressione del voto ovvero alla delega in coerenza con le procedure organizzative interne.

Inoltre, il team Analisti e ESG cura la rendicontazione e contribuisce al monitoraggio e all'attività di *engagement* nei confronti degli emittenti rilevanti rispetto alle questioni significative in termini di strategia, risultati finanziari e non finanziari, rischi, struttura del capitale, nonché in termini di impatto sociale, ambientale e di governo societario.

ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO E DEPOSITO DI LISTE PER L'ELEZIONE DI RAPPRESENTANTI DELLE MINORANZE

La SGR adotta un approccio “mirato” alla corporate governance, privilegiando - in applicazione del principio di proporzionalità - il voto in assemblea sugli investimenti di medio/lungo termine in relazione agli Emittenti Partecipati c.d. “significativi”. Si considerano “significativi” gli investimenti in emittenti che abbiano un peso di almeno il 2% del NAV. In particolari circostanze, la SGR può decidere di partecipare anche se il peso degli emittenti nel portafoglio è inferiore al 2%. A titolo esemplificativo e non esaustivo, questo può succedere quando l'assemblea è chiamata a deliberare operazioni straordinarie o qualora l'ordine del giorno riporti esplicitamente tematiche ESG.

Inoltre, in attuazione del meccanismo del “voto di lista” previsto dall'ordinamento italiano, Kairos aderisce al Comitato dei Gestori, composto da rappresentanti di SGR Italiane ed estere (www.comitatogestori.it) al fine di presentare liste di candidati per l'elezione e la cooptazione di Amministratori e Sindaci di minoranza in emittenti quotati italiani. Il Comitato si riunisce con il supporto della Segreteria Tecnica di Assogestioni, l'associazione italiana del risparmio gestito.

Il sistema del voto di lista si fonda sul principio, presente in numerosi ordinamenti, secondo cui la proposta e l'elezione di candidati negli organi delle società quotate debba essere consentita anche a soggetti diversi dagli azionisti di controllo o dal Consiglio di Amministrazione uscente. La selezione dei potenziali candidati per le liste di minoranza per l'elezione a componente dell'organo amministrativo o di controllo in società quotate è effettuata da uno o più advisor indipendenti, selezionati da Assogestioni con cadenza almeno triennale.

L'esercizio del voto avviene sempre in maniera informata, sulla base dei documenti e relazioni messe a disposizione dagli emittenti sui vari punti all'ordine del giorno, nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel *proxy voting*.

Nel corso del 2025, la SGR ha partecipato complessivamente a n. **59 Assemblee (*)** di società emittenti italiane (58%) ed estere (42%) per un totale di **844 punti all'ordine del giorno** di cui 87% votati a favore ed il 13% astenuti/contrari.

In conformità alla normativa italiana sul voto di lista, Kairos ha contribuito alla presentazione ed alla votazione di **24 liste (**)** di candidati membri di minoranza degli organi di amministrazione e controllo.

* La lista degli emittenti su cui si è espresso il diritto di voto è riportata in Appendice

** La lista degli emittenti su cui si è presentata la lista di minoranza è riportata in Appendice.

A partire dalla stagione assembleare del 2023, Kairos si esprime in merito ai vari punti all'ordine del giorno avvalendosi anche dell'approfondimento sulle proposte assembleari fornito dal *proxy advisor* ISS. A partire dalla stagione assembleare 2025, i criteri previsti dalla policy sono stati ampliati per tenere conto anche di specifici fattori di carattere ESG (Environmental, Social, Governance). Si è pertanto concordato che il *proxy advisor* ISS facesse riferimento, nella formulazione delle sue raccomandazioni di voto, a linee guida coerenti con le *sustainable business practices* - inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global

Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CE-RES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles, e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale. La SGR ha infine informato il Proxy di proprie specifiche linee guida da recepire nelle raccomandazioni di voto.

Dal 2024, la SGR pubblica sul proprio [sito](#) il riepilogo mensile delle votazioni espresse, documento che riporta l'elenco delle Assemblee degli Azionisti a cui la SGR ha preso parte e il voto espresso, in linea con la propria Politica ESG, per ogni punto all'ordine del giorno.

I resoconti completi dell'attività di deposito di liste per l'elezione e la cooptazione di Amministratori e Sindaci di minoranza in emittenti quotati italiani sono disponibili per i diversi anni al seguente [link](#).

Non sono emerse situazioni di particolare rilevanza con riferimento al comportamento tenuto in Assemblea in funzione dell'esercizio del diritto di voto.

MONITORAGGIO/ENGAGEMENT

Alla stessa stregua dell'espressione del diritto di voto, Kairos considera prioritario il dialogo con gli emittenti in cui investe, allo scopo di preservare e aumentare il valore dell'investimento, nel rispetto della *fiduciary duty* che ci è riconosciuta dai clienti.

Un coinvolgimento efficace richiede un processo che:

- è inserito in un contesto appropriato di investimento a lungo termine e si concentra sulla conservazione e creazione di valore a lungo termine, in modo che l'impegno sia in linea con la tesi di investimento;
- è inquadrato da una profonda comprensione della natura dell'azienda, dei fattori trainanti del suo modello di business e dei vincoli;
- si basa su obiettivi chiari, focalizzati sulla realizzazione del cambiamento;
- riconosce il cambiamento come un processo e che, sebbene a volte la fretta possa essere necessaria, il cambiamento non dovrebbe essere affrettato in modo inappropriato.
- utilizza messaggi e dialoghi coerenti, diretti ed onesti;
- utilizza le risorse in modo efficiente in modo che la copertura del coinvolgimento sia la più ampia possibile utilizzando tutti gli strumenti disponibili, compreso il coinvolgimento collettivo.

Il dialogo con gli emittenti può essere tipizzato in:

- **Attività di monitoraggio:** tutta l'attività di conoscenza del business model, predisposizione dei modelli interni e monitoraggio al fine di giungere ad una decisione di investimento informata che massimizzi il valore dell'allocazione del capitale. L'attività si estrinseca in *meetings one-to-one* e *meetings* collettivi. Gli interlocutori del processo da parte dell'emittente sono principalmente *executives*, funzioni di IR ed analisti *sell-side*.

Nel corso del 2025, la SGR ha svolto circa **750 meeting di approfondimento** direttamente con gli emittenti partecipati ed analisti *sell-side*, facilitatori della presa di decisioni di investimento informate.

• **Attività di engagement:** avviene tipicamente quando il processo di comprensione dell'emittente è ad uno stadio avanzato, la prospettiva di *holding period* si conferma elevata ed è normalmente circoscritto nei temi. Gli interlocutori del processo sono preferibilmente *executives* e membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto stabilito dalle politiche di dialogo degli emittenti (***). I temi affrontati sono principalmente relativi alla allocazione del capitale, a tematiche di Governance, tematiche di monitoraggio e presidio dei rischi legati al cambiamento climatico. Rispetto a queste ultime, Kairos ritiene che i rischi legati al cambiamento climatico, e in particolare le emissioni di gas serra, avranno un effetto materiale sulla redditività a lungo termine di un'azienda, sulla sostenibilità e sui rendimenti degli investitori. Questi rischi includono regolamentazione, tassazione, svantaggio competitivo, deterioramento del marchio, finanziamenti, contenziosi. Pertanto l'SGR incoraggia, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- La compilazione dei questionari di CDP (ex Carbon Disclosure Project) sul cambiamento climatico;
- L'adozione di obiettivi di riduzione delle emissioni incorporando scenari di cambiamento climatico basati sugli approcci sostenuti da CDP e dalla Science Based Targets Initiative (STBI). Tali obiettivi dovrebbero essere forniti su archi temporali di breve, medio e lungo termine in modo da poter agire in modo tempestivo in caso di deviazioni;
- Il rispetto di tutte le pratiche di buona governance. A titolo esemplificativo e non esaustivo una quota significativa di indipendenti all'interno dei Consigli di Amministrazione, la diversità di competenze, genere ed età, l'adeguata disclosure dei parametri alla base delle politiche di remunerazione variabile.
- La partecipazione degli emittenti italiani alla Sustainability Week promossa da Borsa Italiana, all'interno del *framework* di adesione alle iniziative del Forum per la Finanza Sostenibile.

Tali incontri possono essere tenuti anche in collaborazione con altri investitori istituzionali.

Nel corso del 2025 la SGR ha svolto **1 engagement individuale e 11 engagements collettivi (di cui 8 come lead/co lead investor)**, facendosi spesso promotrice della raccolta di interesse di altri investitori intorno a particolari tematiche, consapevole che il convogliare un gruppo di investitori più esteso dia accesso ad un percorso di successo di maggiore probabilità e nel rispetto dell'efficacia ed efficienza dell'impegno degli emittenti sulle tematiche su cui sono ingaggiati dagli investitori.

Engagement collettivo nell'ambito delle politiche di attrazione e percorsi di crescita attivati per i giovani in Italia

Nell'ambito del gruppo di lavoro coordinato dal Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), Anima SGR e Kairos Partners SGR, insieme a Assofondipensione e Assoprevidenza, hanno lanciato e guidato come capifila un'iniziativa di *engagement* relativa alla tematica "Politiche di attrazione e percorsi di crescita per i giovani in Italia" a cui hanno aderito ulteriori investitori e attori istituzionali, membri del Forum.

*** Per gli emittenti italiani la Raccomandazione n. 3 del Codice di Autodisciplina suggerisce che gli emittenti adottino una politica relativa alla gestione del dialogo con tutti gli azionisti.

In una prima fase, l'iniziativa si è posta l'obiettivo di analizzare lo stato dell'arte delle politiche di attrazione e dei percorsi di crescita attivati dalle società italiane quotate sul FTSE MIB¹ per i giovani, nonché di catturare le migliori pratiche adottate. La modalità di coinvolgimento scelta è stata quella di un questionario, con l'obiettivo che ogni domanda possa avere stimolato spunti di riflessione in ottica evolutiva.

Nel mese di maggio 2025, sono state contattate le società target con l'obiettivo di presentare l'iniziativa di *engagement* e richiedere la compilazione del questionario. Nel corso dei mesi successivi, i questionari compilati sono stati analizzati al fine di individuare e catturare le migliori pratiche in questo ambito da condividere successivamente con le società target partecipanti.

Sustainability week

La SGR, nell'ambito del gruppo di lavoro sull'*engagement* coordinato dal Forum per la Finanza Sostenibile (FFS) e Assofondipensione ha partecipato all'Euronext Sustainability Week, promossa da Borsa Italiana – Euronext, con il ruolo di capofila su 7 emittenti.

L'iniziativa è stata avviata con l'invio di una lettera agli emittenti iscritti all'Euronext Sustainability Week 2025, nella quale sono stati elencati una serie di temi che gli investitori ritengono prioritari in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG).

Per la parte ambientale, i temi individuati per l'*engagement* 2025 riguardano: l'inclusione dei rischi climatici nelle strategie di gestione dei rischi di impresa, l'adozione di un piano di transizione e di una strategia per l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'allineamento alla tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili, la divulgazione di dati sugli aspetti ambientali tramite le rilevazioni di CDP (ex Carbon Disclosure Project), l'allineamento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti agli standard SBTi, l'introduzione di politiche aziendali per la gestione sostenibile delle risorse idriche, per la tutela della biodiversità e per la riduzione e il riciclo dei rifiuti in ottica di economia circolare, nonché per ridurre l'inquinamento da plastica.

Nella sfera sociale, i temi ritenuti prioritari sono: la transizione giusta, la sicurezza sul lavoro, la sostenibilità nella catena del valore, l'interazione con le comunità locali, la parità generazionale e la stabilità della forza lavoro, la formazione professionale e l'equità salariale.

Infine, per quanto riguarda la governance, i temi identificati per il 2025 riguardano: l'approvazione del piano di transizione climatica da parte degli azionisti, la parità di genere, le politiche di remunerazione, le politiche fiscali e di lobby, il contrasto alla corruzione attiva e passiva, l'applicazione del contratto nazionale e il welfare contrattuale, la presenza di un codice etico in merito all'utilizzo di tecnologie legate all'intelligenza artificiale.

1. Composizione a settembre 2025.

Aggiornamento *engagement* Enel

Fra le iniziative collettive iniziate nel 2023 e portate avanti nel corso del 2024 e del 2025, si segnala che un gruppo di investitori, membri del Forum per la Finanza Sostenibile e un gruppo degli investitori firmatari dell'iniziativa Climate Action 100+, hanno chiesto a Enel di rendere note una serie di informazioni riguardanti l'uscita dal carbone. Il gruppo degli investitori, guidato da Generali AM e Kairos Partners SGR quali *lead investors* dell'iniziativa, ha ottenuto dalla società la pubblicazione di una sezione dedicata al carbone nel suo Report di sostenibilità 2023, pubblicato nel corso del 2024 e nel bilancio integrato pubblicato nel corso del 2025.



Sopri di più

[Climate Action 100+](#)

Terna SpA

All'interno del gruppo di lavoro del Forum per la Finanza Sostenibile, la SGR aderisce e partecipa come investitore supporter all'iniziativa di *engagement* promossa e coordinata dall'investitore istituzionale IMPact SGR nei confronti dell'emittente Terna S.p.A..

L'*engagement* si è concentrato principalmente sul tema della resilienza e della mitigazione del cambiamento climatico. In particolare, l'iniziativa mira ad approfondire le strategie adottate dalla società in relazione ai rischi climatici, alle capacità di adattamento e, più in generale, a promuovere una maggiore trasparenza sulle informazioni chiave riguardanti i rischi fisici e di transizione a cui la società è esposta, nonché sulle modalità con cui tali rischi vengono gestiti e presidiati.

Nel corso del 2025, la società ha integrato nella relazione finanziaria alcuni dei contenuti proposti durante il dialogo relativi al tema della resilienza e adattamento climatico dandone maggior risalto all'interno del documento.

Durante gli ultimi incontri tenutisi nel corso del 2025, Terna ha confermato il proprio impegno nel migliorare la trasparenza e la rendicontazione dei rischi climatici, in linea con le nuove normative europee e le aspettative degli investitori. L'iniziativa di *engagement* continuerà anche nel corso del 2026.

Riforma della disciplina in tema di mercato dei capitali

All'interno dell'attività di advocacy svolta su tematiche ritenute sensibili ai fini della valorizzazione di medio periodo dei portafogli gestiti, la SGR ha partecipato alla stesura del punto di vista dell'Associazione Italiana del Risparmio Gestito (Assogestioni) su alcuni profili di maggiore interesse relativi alla riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile. In particolare, Assogestioni si è soffermata su:

- Tutela delle minoranze azionarie;
- Disciplina di favore per neo-quotate e PMI;
- Proposte di delibera sui punti all'ordine del giorno;
- Voto sulla politica di remunerazione;
- Disciplina delle offerte pubbliche di acquisto;
- *Downlisting*;

La posizione dell'associazione è disponibile al seguente [link](#).

Decreto Ominibus

La SGR ha aderito all'appello congiunto sviluppato da Eurosif con IIGCC e PRI sul tema dell'iniziativa Omnibus che la Commissione europea ha presentato in corso d'anno. L'appello mirava a sostenere la semplificazione quale obiettivo della normativa ma invitava ad un intervento di armonizzazione e ottimizzazione degli obblighi di *disclosure* che non intervenisse sull'architettura normativa alla sua radice. Si sottolineava come modifiche sostanziali a CSRD e Tassonomia, in particolare, potrebbero rendere difficoltoso per gli investitori l'accesso a dati ESG affidabili e comparabili e influire sulla *compliance*.

Shareholders Rights II

Una seconda revisione della direttiva sui diritti degli azionisti (SRD II) è prevista alla fine del 2026.

L'EFAMA ha iniziato a lavorare a stretto contatto con i membri (fra cui l'associazione di categoria italiana, Assogestioni) per definire le principali priorità e le questioni rilevanti. La SGR e il Gruppo stanno attivamente lavorando all'interno della associazione per preparare il proprio contributo e rispondere al monitoraggio.

Transizione giusta

Nel corso del 2025, come socio del FFS, la SGR ha partecipato al Gruppo di Lavoro "Finanza sostenibile e transizione giusta", il cui obiettivo era analizzare in profondità le dimensioni sociali della transizione ecologica, sia da una prospettiva oggettiva — considerando la complessità del processo, la disponibilità di materie prime critiche e le possibili ricadute occupazionali — sia da un punto di vista soggettivo, come il negazionismo climatico e i *bias* cognitivi che portano a enfatizzare i costi immediati e a sottovalutare i benefici futuri e i danni evitati. Le conclusioni del Gruppo di Lavoro sono state raccolte in un documento finale, strutturato come linee guida a supporto degli operatori finanziari disponibile al seguente [link](#).

APPENDIX

Assicurazioni Generali SpA (**), Avolta AG, Azimut Holding SpA (**), Banca Mediolanum SpA, Banca Popolare di Sondrio SpA (**), Buzzi SpA, Cellnex Telecom SA, Cloudflare, Inc., Compagnie de Saint-Gobain SA, De'Longhi SpA (**), DiaSorin SpA (**), DSM-Firmenich AG, EDP SA, Eiffage SA, El.En. SpA (**), Elia Group SA/NV, ENAV SpA (**), Ferrari NV, Fincantieri SpA (**), Getlink SE, GPI SpA (**), illimity Bank SpA, Infrastrutture Wireless Italiane SpA (**), Intesa Sanpaolo SpA (**), Iren SpA (**), Enel SpA (**), Italgas SpA (**), JPMorgan Chase & Co., London Stock Exchange Group plc, Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA, Mercedes-Benz Group AG, Merlin Properties SOCIMI SA, Moncler SpA (**), Nasdaq, Inc., NVIDIA Corporation, Orange SA, Pharmanutra SpA (**), Philogen (**), Prysmian SpA (**), Rai Way SpA, Recordati SpA, Reply SpA, Saipem SpA, Sanlorenzo SpA (**), SAP SE, SNAM SpA (**), SOL SpA (**), SSE Plc, Stellantis NV, STMicroelectronics NV, Telecom Italia SpA, Telecom Italia Risp., Tenaris SA, Tinexta SpA (**), Unipol Assicurazioni SpA (**), Veolia Environnement SA, VINCI SA, Zignago Vetro SpA (**), Zurich Insurance Group AG.

** Società per le quali si è presentata la lista di minoranza per gli organi di amministrazione e/o controllo.